

_Lettera_N_1377

Circolare

Torino, 24 novembre 1869

In questa città nel giorno sacro all'Immacolato Concepimento di Maria fin dall'anno 1848, tra il Viale dei Platani e quello del Valentino mercé competente pigione, sotto al titolo di S. Luigi aprivasi un Oratorio Festivo con annesso giardino di ricreazione e scuole pei poveri giovanetti, che nei giorni festivi per lo più vagano per le vie e per le piazze con gran rischio della loro rovina spirituale ed anche temporale.

Crebbe l'importanza di questa Istituzione nel 1850, quando in vicinanza fu fabbricato il tempio con Ospizio e scuole pei protestanti. Tuttavia benedendo il Signore l'opera sua vi fu costantemente grande affluenza di ragazzi e di adulti a segno da

far desiderare più spaziosa località. Catechismo, Prediche, Messe, Confessioni, scuole, trastulli di vario genere si praticarono con vera soddisfazione, finché un incidente inaspettato mise a repentaglio le comuni sollecitudini e le comuni speranze.

Perciocché nel prolungamento della via detta di S. Pio V venne diviso quel sito in due parti, lasciando da un lato la scuola, dall'altro la chiesa.

In simile guisa l'edificio e il giardino di ricreazione divennero inservibili al nostro scopo, quindi spinti da necessità si dovette provvedere in quei popolatissimi caseggiati altro locale per quei poveri fanciulli, ad ogni momento esposti al pericolo dell'immoralità e dell'eresia. E pur troppo malgrado non piccoli sacrifici per impedirli, si videro e si vedono con dolore non pochi ragazzi cattolici, mossi dalla mancanza di comodità per istruirsi, o da materiali motivi costretti a frequentare inconsideratamente le scuole e i catechismi Protestanti che con larghi mezzi e con somma attività sono colà vicino praticati.

Dopo cinque anni di sollecitudini inutili, finalmente si poté concludere il contratto per un locale che sembra adattato al bisogno. In parte è quello già ora occupato

con fronte in Via S. Pio V ed altro pezzo unito a quello con fronte in Via Madama Cristina. È di are 25 incirca, con entro l'antica chiesa ed una piccola casa, a poca distanza dal tempio e dalle scuole Protestanti.

La spesa di primo acquisto monterebbe in totale a fr. 25. 000; secondo la convenzione devesi venire al pubblico istrumento nei primi giorni della prossima novena dell'Immacolata Concezione della B. V. M. Ora l'urgenza sarebbe pel primo acquisto. Le altre spese poi che occorreranno in appresso si abbandonerebbero alla Divina Provvidenza, che certamente non verrà meno siccome ne abbiamo non dubbia caparra pel passato in simili casi.

Egli è per mettere insieme questa somma che si fa ricorso alla carità delle persone cui la Divina Provvidenza in questi miseri tempi diede mezzi e volontà di venire in aiuto a quelle opere che riguardano al bene del prossimo e a gloria di nostra Santa Cattolica Religione.

Sac. Gio. Bosco